

FORMIGONI



GOHOME

firma anche tu su
www.formigonigohome.com

ANNO IV - N. 22 - LUGLIO 2012

nota

peschiera borromeo



**il primo fontanile
riconsegnato alla città:**

IL GAMBARONE

totale operazione: 207.000 euro

**piantumazione prevista nel progetto: 738 essenze arboree e arbustive
(doppia piantumazione al fine di garantire il rimboschimento di almeno 370 piante)**

La città che vogliamo

Wanda Buzzella

Per anni si è parlato di tutela e salvaguardia dei fontanili a Peschiera Borromeo: pubblicazioni e storici locali ribadivano che sono il simbolo del paesaggio agricolo lombardo e rappresentano la peculiarità del nostro

territorio, agli *Antichi Fontanili* è stato dedicato il plesso scolastico di San Bovio e da anni abbiamo sul territorio l'associazione *Fontanili*. Ma alle parole non seguivano mai i fatti...

Finalmente adesso assistiamo alla prima vera riqualificazione, quasi ultimata, di un fontanile di Peschiera: "Il Gambarone"

Questa riqualificazione e quella del Fontanile Trebbianella sono il frutto delle scelte politiche e amministrative della giunta precedente. L'attuale sindaco Falletta ha cercato di bloccare la realizza-

zione di questo ambizioso progetto perché preferiva incassare il "vile denaro" piuttosto che riqualificare un fontanile... altri personaggi invece, dopo aver passato anni a dipingere il progetto dell'area Microsoft un orribile ecomostro, si sono prodigati a diffondere gratuiti allarmismi sulla imminente distruzione del fontanile Gambarone.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: alla fine prevalgono i fatti sulle parole. Ed è per questo motivo che si evita accuratamente di ricordare l'innovazione ambientale introdotta

ta dalla precedente amministrazione: la riorganizzazione ed il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti passata da un misero 36% del 2004 al 60% nel 2008, la realizzazione della rete di teleriscaldamento su tutto il territorio comunale e, per la prima volta, di edifici ed abitazioni in classe energetica A+, A e B, la sensibilizzazione e la promozione di politiche di efficienza energetica ed energia rinnovabile che hanno portato un sensibile incremento della qualità energetica degli edifici (segue a pagina 4)

PAGINA 4

BILANCIO DI PREVISIONE

Approvati tagli e tasse.

: PAGINA 6

: AFFAIRE BELLARIA

: Chi ha paura di ARPA?

: PAGINA 8

: TERREMOTO

: Le Associazioni si mobilitano.

EDITORIALE

Strane convergenze



Silvio Chiapella

Appare sempre più evidente che le prossime competizioni elettorali avranno come protagonista un nuovo soggetto, fino a qualche tempo fa sconosciuto, il movimento

cosiddetto dell'antipolitica. Ormai non ci sarà più uno scontro tra centrodestra e centrosinistra, così come lo abbiamo visto fino ad ora, per la semplice ragione che il centro destra non c'è più.

Anche a Peschiera sono in atto movimenti che tendono ad accomunare forze politiche molto diverse, come il Pdl, Lega, Rifondazione Comunista, 5 Stelle, con l'unico obiettivo di demolire chi negli anni precedenti ha realizzato qualcosa, ha innovato e soprattutto ha fatto diventare il comune un punto di riferimento per la crescita culturale, sociale ed economica della nostra città.

Come non rilevare che l'attuale maggioranza, che esiste solo ormai in consiglio comunale perché in città non c'è più, tende a rapportarsi con forze lontanissime per storia e cultura dalla sua, con il solo scopo di attaccare chi ha dimostrato non solo di saper governare, ma anche di far pervenire, con le sue scelte, risorse al comune, che hanno permesso all'attuale giunta di andare avanti senza creare dissesti. Non è un caso che sulla stampa locale di destra (*Noi di Peschiera*) trovino spazio una lettera del segretario di Rifondazione e un'intervista a quello dell'Italia dei Valori, così come non è un caso che sui volantini delle associazioni cosiddette "della società civile" vengano ripresi concetti carissimi alla destra peschierese. Che dire poi di tutte le uscite su internet dei grillini, oppure dell'associazione Parco Sud Bene Comune (dove si celano anche i rappresentanti politici di Rifondazione e Italia dei Valori), il cui obiettivo è di affossare ciò che la giunta Tabacchi ha realizzato. Non a caso questi specialisti dell'antipolitica, questi puri e duri, che a parole non si sono mai occupati di politica, hanno come unico oggetto di discussione l'urbanistica: i servizi sociali, la cultura, i trasporti, le finanze, non entrano mai nelle discussioni, naturalmente solo virtuali, che fanno. Non ho mai visto uno di loro prendere la parola su una iniziativa che avesse per oggetto un argomento diverso dall'urbanistica, silenzio sulle soluzioni da adottare per risolvere problemi attuali ed urgenti. Questa strana alleanza ha paura di confrontarsi in pubblico, perché è molto più facile parlarsi attraverso Facebook, in quanto guardarsi in faccia potrebbe far capire ai cittadini che dietro la critica, spesso strumentale, appare il vuoto di idee e progetti. Ed ecco allora che questi soggetti pensano di impostare la loro campagna elettorale sulla contrapposizione tra vecchio e nuovo, dove il merito di ciò che è stato fatto non viene preso in considerazione; un esempio su tutti, il recupero del fontanile Gambarone, che è stato parte integrante del progetto "Microsoft". Oppure qualcuno pensa che questo recupero sia avvenuto grazie a Parco Sud Bene Comune, o all'Associazione Residenti di San Bovio o a Mr. Falletta?

Io capisco che Falletta e & c. siano ormai in preda ad uno scoramento generale, sia per la loro incapacità a governare, che per il quadro generale nazionale, e si aggrappano a tutto, ma che essi trovino sponde nella sinistra antagonista, o peggio ancora in chi si dichiara come il nuovo della politica, la dice lunga su quali sono i contenuti e gli indirizzi con cui verrà affrontata la campagna elettorale.

La partita che si giocherà a Peschiera, sarà tra chi ha fatto, e lo ha fatto bene, e chi ritiene di dover governare, solo per il fatto di essere il "nuovo".

Nel 1994, alle elezioni politiche, il nuovo è stato rappresentato da Berlusconi e Bossi, abbiamo visto poi come è andata a finire. Abbiamo già dato.

Buon lavoro e buona fortuna. □

SEL • Un confronto non più rinviabile

Minimo comune denominatore



Wanda Buzzella - coordinatrice SEL Peschiera Borromeo

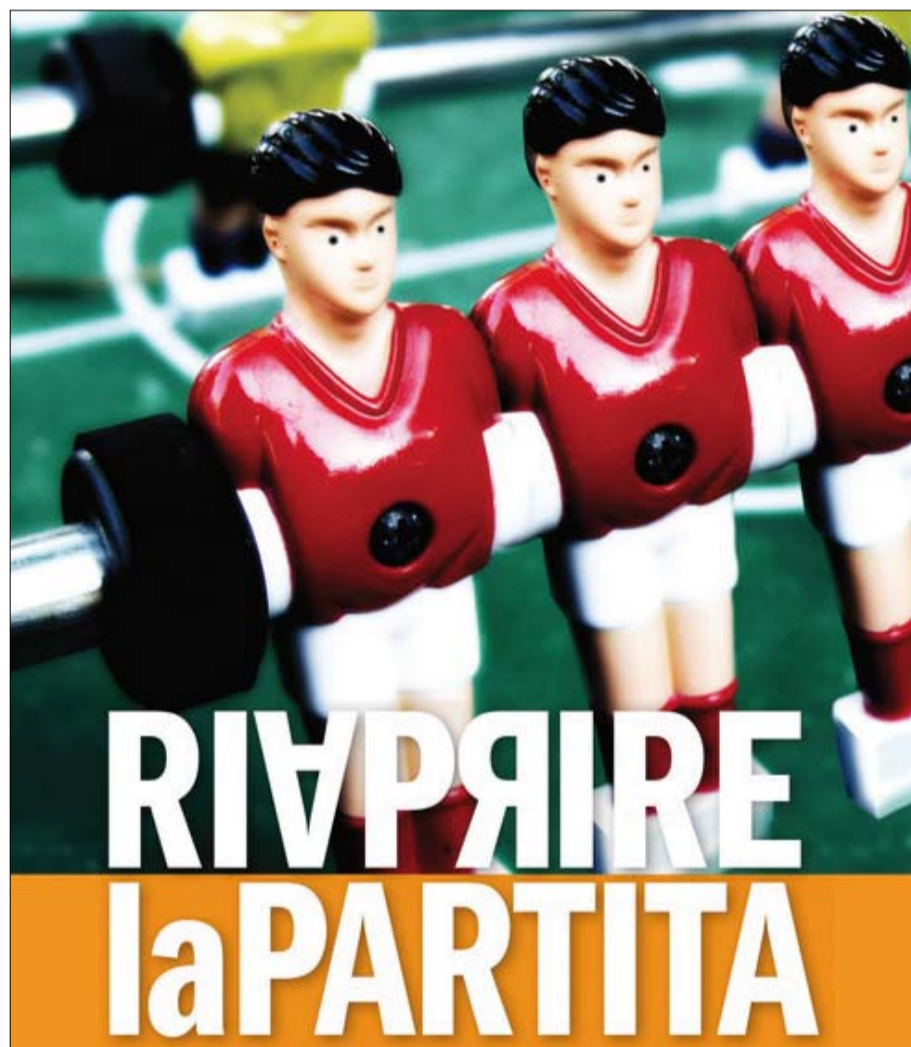
La città è allo sbando, il sindaco Falletta non è in grado di gestire l'ordinaria amministrazione di una città che cade letteralmente a pezzi e che inizia ad avere un serio problema di solidità economica e finanziaria: in soli tre anni, infatti, l'attuale maggioranza Pdl-Lega è riuscita a depauperare il consistente tesoretto che gli era stato lasciato in eredità. **Credo che sia ormai "inevitabile" ed "urgente" un serio ed approfondito confronto del centrosinistra peschierese aperto alla società civile ed al mondo dell'associazionismo, con l'obiettivo di definire il minimo comun denominatore programmatico, per costruire in modo condiviso "la Peschiera che vogliamo".** A livello nazionale, il governo Monti aveva promesso rigore ed equità. Ad oggi abbiamo visto solo il rigore, accompagnato da scelte poco "tecniche" ma squisitamente politiche di stampo "liberista": si stanno smantellando la rete di diritti ed il sistema del welfare che viene defi-

nito il "prodotto del buonismo sociale" e si è votata una "pesante" riforma del lavoro. E con che rapidità e determinazione si è tassato il reddito dei ceti medi e popolari, mentre invece non vi è stato alcun bilanciamento nel prelevare risorse dai ceti benestanti. **Crediamo che a livello locale si debbano perseguire scelte differenti, in controtendenza rispetto a**

quelle nazionali e improntate in primis sulla sostenibilità ambientale, garantendo contestualmente la priorità di investimento nel sostegno al welfare, alla protezione sociale ed ai servizi alla collettività e naturalmente supportando finanziariamente l'attività e le strutture scolastiche del territorio ed investendo risorse nelle attività culturali e nella rete associazion-

istica locale. Numerosi sono i cittadini che auspicano il definitivo avvio di un percorso di confronto tra le forze del centrosinistra per la costruzione di un progetto condiviso. I cittadini hanno il diritto di conoscere quello che viene proposto; le forze politiche hanno il dovere di dirlo. Appuntamento in autunno, per progettare la Peschiera del futuro? Noi siamo pronti e disponibili.

Segui le news e gli aggiornamenti durante il periodo estivo su www.selpeschiera.it □



LA NOTA DI MARA

Politica mon amour

Eccoci, con questo numero ci salutiamo; riprenderemo i nostri incontri a settembre. Mi piace lasciarvi con una piccola riflessione: in questo lungo anno, tramite le pagine del nostro giornale, abbiamo cercato di mettere

al centro della nostra attività ciò che tocca la vita di tutti e di ciascuno, ovvero la Politica. L'abbiamo fatto con passione e sentimento. Partendo da noi stessi, mettendo la nostra faccia e le nostre aspirazioni, il nostro agire quotidiano, cercando una stretta correlazione fra parole e pratica, abbiamo cercato di dar voce e spazio alle esperienze e alle riflessioni che costituiscono il nostro agire politico. La politica senza passione, senza sentimento, senza partecipazione, senza buon senso, è solo fonte di danno, puro esercizio di potere. Non ho mai amato il populismo, né gli "eroi", a cui affidare le sorti del Paese; non mi piace la delega in bianco che consente a pochi di esercitare impunemente il potere; credo, invece, nel valore della responsabilità e dell'esperienza, intesa come capacità di concretizzare idee, di produrre reali cambiamenti; credo nella partecipazione attiva da parte dei cittadini. L'esperienza di Nota sta a dimostrare che si può fare politica con piacere e passione. Proprio le tante storie che abbiamo raccontato in questi mesi dimostrano quanto agire positivo ci sia; un agire portato avanti, in primo luogo, dalle donne, con la loro partecipazione attiva, anche dirompente.

Una loro maggiore presenza sicuramente non risolverà tutti i guai, ma certo aiuterà la politica ad essere più attenta ai bisogni delle persone.

Questo è il momento in cui occorre dire con tenacia che cosa vogliamo e come lo vogliamo.

A settembre, con la speranza di ritrovarci in tanti.

Mara Chiarentin

nota

peschiera borromeo

Direttore responsabile

Mara Chiarentin

Vicedirettore

Giorgio Azzollini

Redazione

Maria Teresa Badalucco

Wanda Buzzella

Silvio Chiapella

Marco Chitto

Enrica Colombo

Giuseppe Iosa

Sandra Linardi

Beatrice Parodi

Alfredo Raimondo

Cecilia Surano

Hanno collaborato

M. Borromeo - N. Confalonieri
C. De Biaggi - A. Fabiani - E. Monteverdi
A. Parisotto - M. Pillitteri - G. Ronciaro.

Publicazione periodica dell'Associazione Base Democratica di Peschiera Borromeo. Autorizzazione del Tribunale di Milano numero 152 del 16 marzo 2011

Stampa a cura della Goodprint via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

Vende

PESCHIERA BORROMEIO

Mq 125: trilocale con finiture di pregio. Soggiorno doppio con camino, terrazzo e due balconi, doppi servizi, box.
E - 136,03
Rif. LD5861 Tel. 02.55305452



**PESCHIERA BORROMEIO
SAN FELICINO**

Mq 100: trilocale ultimo piano. Cucina a vista, due terrazzi, doppi servizi. Box doppio. Ristrutturato.
G - 233,71
Rif. RP3789 Tel. 02.70309095



PESCHIERA BORROMEIO

Mq 135: quadrilocale con terrazzo e due balconi. Cucina abitabile, doppi servizi, box. Ultimo piano.
F - 157,4
Rif. LD5890 Tel. 02.55305452



**PESCHIERA BORROMEIO
QUADRIFOGLIO 4**

Mq 68: nuovo bilocale mai abitato. Cucina a vista, terrazzo, box. Piscina condominiale.
C - 61,28
Rif. RP3787 Tel. 02.70309095



**PESCHIERA BORROMEIO
SAN BOVIO 4**

Mq 110: trilocale con terrazzo, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, box. Aria condizionata.
D - 111,88
Rif. RP3777 Tel. 02.70309095



**PESCHIERA BORROMEIO
BELLARIA**

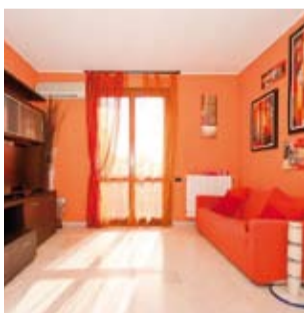
Mq 113: trilocale con terrazzo, balcone, doppi servizi, box. Aria condizionata. Ampio giardino condominiale.
E - 131,14
Rif. LD5894 Tel. 02.55305452



Affitta

PESCHIERA BORROMEIO

Mq 60: ultimo piano, bilocale completamente arredato. Soggiorno, cucina a vista, terrazzo. Aria condizionata.
F - 172,88
Rif. RA5902
Tel. 02.55305452



A TUTELA DEI NOSTRI CLIENTI GLI IMMOBILI PROPOSTI SONO TRATTATI IN ESCLUSIVA

IL TUO IMMOBILE
PUÒ RENDERE DI PIÙ

AFFIDALO IN GESTIONE*
A CHI DI IMMOBILI SE NE INTENDE.

*GRATUITA IL PRIMO ANNO

Numero Verde
800363330

PAULLO

Mq 50: bilocale con terrazzo, completamente arredato. Cucina a vista. Canone interessante.
F - 171,67
Rif. RA5905
Tel. 02.55305452



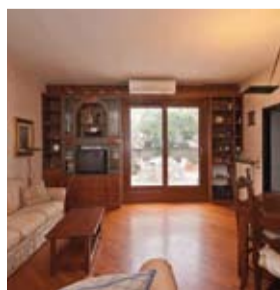
**PESCHIERA BORROMEIO
QUADRIFOGLIO 4**

Mq 88: bilocale mansardato con tre terrazzi, parzialmente arredato. Box. Piscina condominiale.
D - 100
Rif. RP3791
Tel. 02.70309095



**PESCHIERA BORROMEIO
SAN FELICINO**

Mq 115: quadrilocale con terrazzo di 60 mq, completamente arredato. Cucina abitabile, doppi servizi.
G - 233,71
Rif. RP3779
Tel. 02.70309095



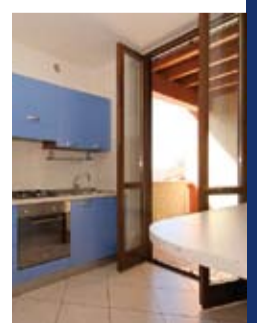
PAULLO

Mq 50: bilocale parzialmente arredato, con terrazzo. Cucina a vista, box. Eventuale arredo completo.
D - 115,43
Rif. RA5860
Tel. 02.55305452



PANTIGLIATE

Mq 65: bilocale ultimo piano, in centro, completamente arredato, con due terrazzi. Cucina abitabile.
C - 58,18
Rif. RA5903
Tel. 02.55305452



CENTRI SERVIZI IMMOBILIARI

PESCHIERA BORROMEIO
via Ca' Matta, 2
Tel. 02/55.30.54.52
peschiera@cofim-immobiliare.it

SAN FELICE
Centro Commerciale, 27
Tel. 02/75.34.043
sanfelice@cofim-immobiliare.it

SAN BOVIO
Viale Abruzzi, 1
Tel. 02/70.30.90.95
sanbovio@cofim-immobiliare.it

MILANO
Via Moscova, 46
Tel. 02/65.75.344
milano@cofim-immobiliare.it

VERONA
S. Porta Palio, 16/a
Tel. 045/800.11.99
verona@cofim-immobiliare.it

WWW.COFIM-IMMOBILIARE.IT



Enrica Colombo

BILANCIO DI PREVISIONE • Approvato in Consiglio.

La doppia T di Falletta: tasse e tagli

E così un'altra batosta arriverà sulle teste dei peschieresi: non è bastato il **radoppio dell'addizionale IRPEF** introdotto l'anno scorso dalla Giunta Falletta, e confermato tale e quale per quest'anno. Ora arrivano **le aliquote IMU, e il relativo regolamento di applicazione**, deliberati dal Consiglio Comunale nella seduta sul bilancio di previsione. Il margine di decisione che lo Stato ha lasciato ai comuni è stato utilizzato dalla Giunta Falletta solo per modificare in rialzo l'IMU delle seconde case e degli altri immobili, che passa dallo 0,76 % definito dallo Stato, all' **1% deliberato dal nostro Comune**. Non è stata introdotta alcuna differenziazione, come hanno fatto invece altri comuni, ad esempio per la casa data in uso gratuito a figli o genitori o locata con contratto registrato ed utilizzata dall'affittuario come abitazione principale. Né sono state previste agevolazioni per le attività produttive o i negozi di vicinato messi in ginocchio dalla lunga crisi attuale.

Sulla prima casa l'aliquota rimane quella stabilita dallo Stato, lo 0,4%, nonostante anche su questa fossero possibili modifiche da parte dei Comuni. **Nessuna forma**

di agevolazione è stata prevista per le fasce più deboli della popolazione e per le famiglie in difficoltà.

La logica applicata è stata **quella nuda e cruda dell'aumento dell'imposizione fiscale**, per fare cassa, a fronte di una riduzione dei trasferimenti dello Stato certo molto significativa, ma non pari all'aumento così ottenuto del gettito.

E se è vero che i Comuni non nuotano oggi in acque tranquille e soprattutto devono fare fronte alle accresciute domande di servizi e di assistenza di una popolazione in crescita e con fasce di povertà in aumento, stupisce e sconcerta che **la Giunta Falletta non metta a frutto le enormi potenzialità offerte ai comuni attraverso la leva del recupero dell'evasione**. Ormai la legge destina interamente agli Enti Locali quanto riscosso a seguito della loro collaborazione, ma nel Bilancio della Giunta Falletta questa voce non è prevista, se non limitatamente al solo recupero dell'evasione ICI. Gli stessi revisori dei conti segnalano che **non vi sono stanziamenti di somme per questo scopo**.

Compagno invece **maggiorazioni cospicue alla voce infrazioni codice della strada (+ 25%) e soprattutto la vendita di alcuni beni**



IL CONSIGLIO COMUNALE IN SEDUTA.

comunali, in un periodo del mercato immobiliare non certo favorevole, per un valore stimato di 1.700.000. Nonché **una serie innumerevole di tagli**: -108.000 alla voce istruzione, -62.000 alla cultura, - 492.000 alla gestione del territorio e dell'ambiente (raccolta rifiuti e tutela dei parchi e del verde), ma soprattutto -500.000 sul fronte dei servizi sociali, parzialmente attutiti da maggiori spese per 170.000 nei servizi per l'infanzia, frutto della prevista apertura del terzo nido ma anche dei maggiori costi di alcune atti-

vità esternalizzate: siamo l'unico comune che spende di più per aver esternalizzato alcuni servizi! Preoccupa anche l'ingente somma, più di 500.000 euro, messa a bilancio per **consulenze e contratti a progetto**.

Anno dopo anno, infine, la Giunta Falletta **utilizza cifre consistenti dell'avanzo di amministrazione, prodotto dal lavoro della Giunta precedente**. E' molto comodo sparare a zero sulle scelte della precedente giunta ma utilizzarne i proventi costantemente per quadrare il bilancio, senza

produrre alcunché di proprio, se non l'aumento dell'imposizione. La Giunta Falletta spende in consulenze, taglia risorse sui servizi, riduce all'osso il piano delle opere pubbliche (in sostanza solo manutenzioni), aliena il patrimonio, svuota le casse comunali. Ci troveremo nel 2014 con le casse vuote e il patrimonio depauperato e svenduto. Dire che la Giunta Falletta è **pericolosa per la collettività** è dire poco. Basta essersi resi conto di non avere speranza di essere rieletti per non curarsi di lasciare il deserto dopo di sé? □



DALLA PRIMA PAGINA **SEGUE "LA CITTÀ CHE VOGLIAMO"**

peschieresi già esistenti. A questo si deve aggiungere il sostanzioso investimento economico (un milione di euro) sul fronte del trasporto pubblico con l'introduzione della linea 66 ed il radiobus e l'altrettanto importante successo politico dell'inserimento di Peschiera nel TPL di Milano con il conseguente passaggio di tutto il servizio di linea sotto l'ATM; i collegamenti ciclabili realizzati (Idroscalo, Mediglia, Pioltello, Bellaria, Mezzate) ed il progetto

capofila di ristrutturazione dei parchi realizzato a San Bovio.

Questo è il solco tracciato da perseguire con ancora più forza e convinzione e che a mio avviso deve contraddistinguere la proposta del centrosinistra peschierese.

Perché c'è chi continua a proporre a parole la sostenibilità ambientale e chi invece ha già dimostrato nei fatti di avere la capacità e le competenze per poterla praticare! □

REGIONE • Contro la violenza sulle donne.

Un voto unanime

Sandra Linardi

Il 26 giugno, il Consiglio regionale della Lombardia ha finalmente **approvato all'unanimità** la legge contro la violenza sulle donne **"Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza"**

La legge è frutto di una proposta di legge popolare promossa dai Centri antiviolenza e per cui avevamo raccolto numerose firme con banchetti anche a Peschiera e di tre testi proposti uno dalla maggioranza, uno da Sinistra Ecologia e Libertà e uno dal Partito Democratico. Ma que-

sto risultato è dovuto anche al lavoro sul campo di molti anni dei centri antiviolenza, delle case delle donne e delle molte associazioni del territorio che in vario modo si sono occupate attivamente del problema.

La nuova normativa prevede i necessari finanziamenti (per il 2012 circa un milione di euro) e un Tavolo permanente che ne pianifichi la gestione. Come hanno sottolineato diversi consiglieri, si tratta di un **punto di partenza**. È prevista infatti l'attività di **monitoraggio e la valutazione, ogni due anni, dell'efficacia delle misure di con-**

trasto, delle attività svolte e della rispondenza dei servizi nei confronti della domanda.

Naturalmente **occorrerà vigilare**. Ricordiamo infatti che già un'altra lodevolissima legge della Regione Lombardia, quella sull'educazione alla legalità, ha incontrato in sede applicativa inerzie e distrazioni: Giulio Cavalli, che abbiamo incontrato a febbraio, ci aveva manifestato le sue preoccupazioni sulla gestione dei finanziamenti e sul loro effettivo impegno ai fini esplicitamente previsti dalla legge, ovvero l'educazione alla legalità. □



"SE NON ORA QUANDO" IN PIAZZA DELLA SCALA GENNAIO 2011

TRASPORTO PUBBLICO • Come l'abbiamo salvato a Peschiera.

Un accordo lungimirante

Mafalda Borromeo

E anche quest'anno dopo mesi in cui si ventilava un radicale taglio del trasporto pubblico a Peschiera il servizio non è stato toccato. Numerosi cittadini ci chiedono spiegazioni perché preoccupati da una potenziale riduzione a fronte di un potenziamento fortemente richiesto. Bene, credo sia arrivato il momento di svelare l'arcano.

L'ex-sindaco Tabacchi e l'ex-assessore ai trasporti Buzzella avevano ottenuto l'inserimento dei servizi di Peschiera nel TPL (Trasporto Pubblico Locale) di Milano con il conseguente passaggio di tutto il servizio di linea sotto l'ATM. Nel gennaio 2008 è

stato siglato un accordo in cui il Comune di Peschiera si impegna per 7 anni a reperire i fondi necessari inserendoli nel bilancio di previsione pluriennale al fine di garantire il servizio concordato. Nel 2009 il comune di Milano ha poi definitivamente aggiudicato ad ATM il Trasporto Pubblico Locale.

Quindi il nostro servizio è blindato, con buona pace di Falletta e della maggioranza Pdl - Lega. Segnalo inoltre che **in occasione dell'approvazione del PGT abbiamo depositato la petizione popolare a sostegno del trasporto pubblico**. E' evidente l'urgente necessità di un sostanzioso incremento del

servizio: prioritario è a nostro avviso il potenziamento e l'estensione di orario delle corse della linea 901 e 902 nei giorni feriali. Segue a ruota la necessità di introdurre una nuova linea ATM che transiti da Mezzate ed il potenziamento del servizio a San Bovio.

Al momento sembra che l'unico possibile incremento previsto riguardi la linea 66: estensione del servizio alla domenica, dalla 21 alle 22 nei feriali, dalle 21 alle 24 nei prefestivi.

Aspettiamo che alle parole seguano i fatti...che purtroppo non risolvono le criticità più evidenti ed urgenti. Ne riparliamo a settembre. □



SPESE LEGALI • Il vizio delle consulenze.

Falletta: una manna per gli avvocati

Edgardo Monteverdi

Siamo venuti a conoscenza che è stato presentato un ricorso al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale), per l'annullamento del PGT di Peschiera, adottato a febbraio del 2012. La Giunta Falletta si trova nuovamente di fronte ad un ulteriore ricorso, dimostrando così la sua improvvisazione ed incapacità nel percorrere iter burocratici ed amministrativi coerenti e congruenti con quanto stabilito dalle norme.

Non ci interessa qui entrare nel merito del ricorso, lo faremo a suo tempo; ma ci preme sottolineare come anche il più importante strumento urbanistico, come il Piano di Governo del Territorio, sia stato redatto ed adottato con la solita "approssimazione" che ha contraddistinto l'azione amministrativa di Mr. Falletta & C.

Se vi interessa, cari cittadini, provate a chiedere quante volte

il comune di Peschiera si è dovuto difendere al TAR, e quante volte ha perso, e per fortuna molte gare sono andate deserte, altrimenti, per come erano state costruite, avrebbero generato ulteriori ricorsi.

Provate anche a chiedervi quanto è costato tutto ciò alla collettività, e non perché si sia voluto tutelare i cittadini, ma semplicemente perché non si è in grado di gestire la macchina comunale.

Ad ogni buon conto, una cosa possiamo dirla con certezza, ed è che l'aumento delle spese relativo all'attività "legale", rispetto alla giunta precedente, è stato un obiettivo che questa giunta ha perseguito, e che fino ad ora è l'unico raggiunto. Speriamo che il peggio sia passato, anche se nutriamo seri dubbi. □

IN BREVE

■ **LA FRAZIONE DI BELLARIA HA NECESSITÀ DI UN'AREA CANI:** prevista già con progetto dalla precedente amministrazione nell'area contigua al parco giochi, dotata di fontanella, ora non se ne sa più nulla. Era stato detto che sarebbe stata realizzata insieme alla nuova viabilità, ma così non è stato. Eppure non si tratta di un intervento costoso e la sua mancanza sta generando parecchi disagi per i cittadini che hanno un amico a quattro zampe, numerosi nel quartiere. Ho presentato un'interpellanza al sindaco per avere risposte certe: verrà fatta o no? dove? e soprattutto quando? e a quando la riparazione della fontanella, chiusa due anni fa perché difettosa e mai più riparata?

■ Sempre a proposito di **BELLARIA**, i nuovi residenti ci segnalano un serio problema di sicurezza rispetto all'**ATTRAVERSAMENTO DELLA NUOVA ROTONDA** in fase di completamento. E' necessario che sia realizzato in tempi brevi un attraversamento ciclopedonale sicuro, come peraltro già previsto e progettato. Strano che da parte del Comune la risposta sia stata "bisognava pensarci prima": Prima ci si è pensato, eccome: ci sono due ciclabili che devono essere congiunte con l'attraversamento. Bisogna farlo in tempi brevi, visto che alcune nuove case sono abitate o in procinto di esserlo a breve.

■ Desolante e inconsistente il **PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER GLI ANNI 2012- 2014**. Sostanzialmente sono previste solo manutenzioni. Questi gli interventi per l'anno in corso: 294.000 euro per la manutenzione straordinaria dei solai delle scuole, 300.000 per via 2 giugno- tratto da via Liguria a via Manzoni, 88.000 per i centri sportivi e 50.000 per realizzare alcune Zone a traffico limitato. Né va meglio per gli anni successivi. E delle opere già previste e finanziate in precedenza dalla Giunta Tabacchi, ad esempio l'ampliamento delle scuole di San Bovio e quello della biblioteca o la nuova piattaforma ecologica, non si vede traccia: dove sono finiti i soldi?

■ Nella seduta di Consiglio Comunale sul Bilancio è stato approvato anche il **PIANO FINANZIARIO DELLA TIA** e le relative tariffe per il 2012. Come abbiamo più volte denunciato l'appalto è scaduto dal 2009, è stato esaurito il numero di proroghe concesse dalla legge e si sta procedendo tramite ordinanze del sindaco. Ci è stato assicurato che il nuovo bando sarà pubblicato entro la fine di luglio. Intanto però sono scomparse dal piano tariffario numerose migliorie che venivano "promesse" per il nuovo bando l'anno scorso. Nel contempo le tariffe non sono diminuite: pagheremo senza avere migliorie.

■ Abbiamo presentato un'interpellanza su alcuni problemi segnalati dai genitori dei bambini che frequentano il **CENTRO ESTIVO COMUNALE**: il divieto ai bambini di consumare **ACQUA E BIBITE** portate da casa, visto che l'acqua vien fornita solo per il pranzo; la mancanza di bicchieri; ed anche il fatto che i genitori non avevano ancora avuto la possibilità di conoscere gli educatori. A proposito dell'acqua, lo scorso 21 giugno è successo un episodio increscioso: i bambini hanno fatto un'uscita territoriale a piedi fino al Carengione in una giornata di forte caldo. Gli educatori hanno fatto un'eccezione consentendo a chi aveva una bottiglietta d'acqua di portarla con sé, ma chi aveva invece una bibita ha dovuto lasciarla presso il CRE, e contare solo sulle bottigliette degli altri bambini. Abbiamo chiesto che tutto ciò venga definitivamente risolto.

■ *Cari cittadini volete che una volta alla settimana gli uffici del comune siano aperti nella pausa pranzo o in orario preserale?* Questa la domanda arrivata alle famiglie in una busta con **QUESTIONARIO**, lettera del sindaco e orari attuali degli uffici. Qual è l'ufficio di cui il sindaco prevede l'apertura? tutti gli uffici, oggi aperti al pubblico per poche ore o solo uno e quale? Una proposta sarebbe stata utile per rendere meno fumosa la domanda. Soprattutto era sufficiente una considerazione molto semplice: la maggior parte dei cittadini non pensionati di Peschiera lavora fuori dal comune e quindi trarrebbe vantaggio da una apertura prorogata dei servizi. Il semplice buon senso e l'esempio di altri comuni potevano farci risparmiare le 10.000 buste e permettere al sindaco di procedere da subito alla realizzazione di quanto promesso.

AFFAIRE BELLARIA • Chi ha paura di ARPA?

Pasticci & bugie

Wanda Buzzella

Il sindaco Falletta non vuole “fare chiarezza” sull'affaire Bellaria. Molto meglio continuare a “sguazzare” nella confusione che regna nella città, così può tranquillamente rilasciare dichiarazioni sulla stampa e raccontare la “sua” verità: dal rischio bombe agli ipotizzati accordicchi all'italiana che sono apparsi nelle ultime settimane sui giornali locali. **Risulta evidente che in questi tre anni Falletta tutto ha fatto tranne che attivare gli enti preposti al controllo per arrivare alla definitiva verifica dell'inquinamento acustico e del potenziale rischio legato al magazzino dei perossidi della Mapei.** Il sindaco che si autoproclama paladino dell'ambiente ha incentrato la sua azione amministrativa unicamente su consulenze esterne pagate con i soldi pubblici per

realizzare pareri e rilevazioni che hanno il solo valore di perizie di parte e non ha invece ufficialmente richiesto e sollecitato l'intervento “a costo zero” dell'ente preposto alla verifica di queste problematiche: Arpa Lombardia. Un' esempio su tutti: **42.000 euro** sono stati spesi con l'incarico affidato al Politecnico per le rilevazioni dell'inquinamento acustico prodotto da Mapei e dagli assi viari adiacenti al complesso residenziale di Bellaria. Soldi spesi inutilmente perché è comunque necessaria una rilevazione da parte di Arpa visti i contenziosi ed i ricorsi tra le parti in causa. **Sinistra Ecologia e Libertà e Base Democratica hanno da sempre richiesto chiarezza su questa vicenda:** invocando da subito l'intervento di Arpa, a cui è seguita la richiesta di una commissione



A SINISTRA IL PLASTICO DELLE RESIDENZE PARCO BORROMEO E LO STABILIMENTO DELLA MAPEI.

d'inchiesta e di recente quella di un Consiglio Comunale aperto che il Sindaco ha rifiutato di convocare. A questo punto è stata presentata all'inizio di giugno una richiesta formale per la convocazione della “conferenza dei servizi”, firmata da esponenti del PD-SEL-Base e dall'ex-sindaco Tabacchi, che Falletta ha letteralmente ignorato anche se pubblicamente ha iniziato a ventilare la possibilità di una soluzione con ipotetici interventi di mitigazione. E così improvvisamente il rischio bombe ed il problema dell'inquinamento acustico vengono risolti dal nostro Mr. Falletta? A dire il vero Falletta di problemi non ne ha mai risolti, anzi ne ha creati. Inoltre le uniche bombe finora certe, sono le sue dichiarazioni assoluta-

mente prive di fondamento. Peccato però che il Sindaco si sia dimenticato in questi tre anni di far effettuare le dovute rilevazioni che dovevano misurare e sancire ufficialmente l'entità dei pericoli. Solo parole... solo dichiarazioni... **Crediamo che sia nostro dovere perseguire con determinazione il percorso intrapreso. Vogliamo l'intervento di Arpa!** Vogliamo capire qual'è la reale entità dei rischi a carico della frazione di Bellaria in generale e del nuovo complesso residenziale in particolare! Vogliamo il rispetto della normativa ambientale vigente! Basta bugie, basta pasticci!

Segui gli aggiornamenti sull'affaire bellaria su www.selpeschiera.it e www.basaedemocratica.it □

RESIDENZE DEL PARCO • Il racconto di un acquirente.

Legittima difesa

Alfredo Raimondo

Comincio con una nota di carattere personale: come acquirente di un appartamento nel comparto residenziale di Bellaria, mi troverò costretto a lasciare Peschiera Borromeo a breve, finché la nota vicenda non troverà soluzione. Mi ritengo però fortunato se mi confronto con le giovani coppie con figli appena nati che devono adattarsi a soluzioni abitative provvisorie, sostenendo costi aggiuntivi inaspettati; a chi si è appena sposato o sta per farlo, a chi proviene dal sud Italia e non può contare neanche sulla soli-

darietà della famiglia troppo lontana. E infine alle famiglie che non hanno avuto altra alternativa che entrare in quelle case e si sono sentite trattate come abusivi.

Questi gli ultimi sviluppi: il 29 maggio il PII di Bellaria è oggetto di una comunicazione del sindaco in Consiglio Comunale. Le opposizioni di centro sinistra avevano in realtà richiesto un Consiglio Comunale aperto, in cui tutti i soggetti coinvolti potessero far sentire la loro voce. Ma il sindaco, appellandosi a cavilli burocratici, nega il Consiglio

aperto e tratta il punto in una seduta chiusa. Tuttavia numerosi cittadini sono presenti e cominciano a farsi sentire.

Pochi giorni dopo l'ex Giunta Tabacchi protocolla una richiesta al sindaco di convocare una “Conferenza dei servizi”, l'unico strumento efficace per portare a conclusione la vicenda, e organizza un incontro pubblico con gli acquirenti del nuovo quartiere di Bellaria, che partecipano numerosissimi. E' in quella sede che gli acquirenti si conoscono e decidono di organizzarsi in un Comitato. E in pochissimo tempo consegnano al sindaco un documento, sottoscrit-

to da più di 70 persone, in cui gli chiedono di operare affinché l'agibilità degli appartamenti sia raggiunta con la massima urgenza, di riunire gli attori pubblici e privati affinché le problematiche legate all'inquinamento acustico e allo stoccaggio dei perossidi della Mapei siano risolte; di assicurare la collaborazione dell'azienda nella realizzazione delle opere di mitigazione. Quando, il 16 giugno, Falletta li incontra, la sala è stracolma di persone, incalzanti nei confronti di un sindaco forse sorpreso di trovare accanto ad una dignitosa disperazione anche determinazione e conoscenza dei fatti. L'incontro termina con la promessa del Sindaco di convocare le parti, esclusi gli acquirenti, entro la settimana successiva.

Così il 21 giugno si svolge un in-

contro di presentazione dei risultati dello studio commissionato dal Comune al Politecnico sull'inquinamento acustico. Sono presenti gli operatori privati, la Mapei, e il sindaco di Mediglia. L'intento è di costituire un tavolo tecnico che trovi una soluzione condivisa sulle opere di mitigazione. Purtroppo, avendo il sindaco convocato un incontro informale, ARPA non è presente.

Intanto i rappresentanti del Comitato incontrano il Sindaco di Mediglia e lo invitano a farsi parte attiva nei confronti di Mapei spingendola verso una posizione di buon senso.

Quindi il Comitato incontra il sindaco di Peschiera ancora il 3 luglio per avere aggiornamenti. Sembra che non emergano ancora elementi concreti che facciano pensare ad una soluzione a breve della vicenda. La data del 4 agosto, imposta dal TAR nell'ultima sentenza, resta al momento l'unica inderogabile certezza. □


SPECIALE
CAVALCAVIA
dilettanti allo sbaraglio
COSA ASPETTANO AD INTERVENIRE?


Dopo il periodo delle ferie, il CAOS VIABILISTICO? Quale sarà il destino di lavoratori e studenti peschieresi che dovranno fare i conti con gli imponenti lavori che interessano la statale Rivoltana, la Paullese e la Cassanese?

La situazione risulterà ingestibile e rischiamo una vera e propria paralisi viabilistica. La maggiore preoccupazione arriva dai lavori previsti sulla Rivoltana con l'imminente abbattimento del cavalcavia esistente all'altezza di

San Felice. Purtroppo il nostro Sindaco non ha partecipato ai numerosi tavoli tecnici organizzati in questi mesi. Falletta si preoccupa di fare dichiarazioni ma nei fatti è latitante; non è in grado di gestire le criticità né di

tutelare i cittadini. È evidente che al nostro sindaco mancano l'autorevolezza, la forza propositiva e il pragmatismo necessari nella gestione di un problema così complesso. Ma è altrettanto evidente che ha la

codice di paglia, non è riuscito nemmeno a realizzare dopo tre anni la bretella San Bovio (Microsoft) - Idroscalo che in questa situazione sarebbe stata davvero “preziosa”. Ma Falletta cosa aspetta?

DONNE • Una nuova politica è possibile.

Preparate per governare

Maria Teresa Badalucco

In un momento particolare del nostro Paese – quando appare sempre più diffusa fra i cittadini l'idea che la politica più che inefficiente e corrotta sia essenzialmente inutile e sulla scena compaiono nuove forme di protagonismo che fanno dell'antipolitica un vanto – ho accolto con entusiasmo la notizia che per il **quinto anno** consecutivo le università di Milano - Bicocca, Statale e Cattolica promuovono l'interessantissimo corso **"Donne, politica e istituzioni"**.



Organizzato con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il corso universitario è volto a sostenere

l'inserimento delle **donne nella vita pubblica, nelle assemblee elettive e nei centri decisionali al cui interno la rappresentanza femminile è ancora generalmente in posizione minoritaria**. Corsi analoghi sono stati realizzati in molte altre atenei italiani negli ultimi anni.

Il successo e l'entusiasmo che accompagnano questo tipo di iniziative sono una conferma che la politica, intesa come attiva partecipazione delle donne a tutti gli ambiti e livelli della società, quale espressione della parità di genere ed esercizio pieno della cit-

tadinanza sociale, svolge ancora un ruolo fondamentale. Le donne chiedono di ricoprire ruoli di primo piano nella politica e nelle istituzioni e sono preparate per farlo, tanto quanto gli uomini, forse di più...

Purtroppo ancora oggi i dati della presenza femminile nelle istituzioni (**basti pensare al Consiglio Comunale di Peschiera Borromeo!**) sono davvero poco incoraggianti. Degli oltre 118mila amministratori comunali solo il 18% sono donne. E' questo il dato che emerge dalla ricerca **"Le donne e la rappresentanza, una lettura di genere nelle amministrazioni comunali"**, realizzata dall' **Anci** sul numero ed il ruolo delle donne

nella **Pubblica Amministrazione**.

Dati che appaiono quasi paradossali, tanto più se si considera che l'opinione pubblica esprime un atteggiamento favorevole all'obiettivo che più donne si occupino delle istituzioni locali, in quanto capaci di mettere in gioco competenze peculiari quali: pragmatismo, capacità di ascolto, attitudine all'incontro tra diversità.

E allora, che sia il Centrosinistra a mettere in atto una **strategia diretta a promuovere la presenza femminile in politica in vista delle prossime elezioni politiche e amministrative, attraverso un processo di coesione e sereno confronto su posizioni che possono anche non essere sempre unanimi**. □

Due questioni degne di NOTA

Spesso si è parlato delle esternazioni incaute, da elefante in cristalleria, della ministra Fornero, fatte senza tener conto della delicatezza del momento. D'altra parte, dopo vent'anni di comode bugie, di ammiccamenti complici, di obnubilamento etico e di distrazione di massa, non siamo più abituati all'esercizio della verifica delle fonti: nei 128 caratteri di un messaggio twitter è già difficile far entrare anche solo una frase con un verbo. Molto più semplice tranciare giudizi rapidi quanto superficiali.

È il caso dell'intervista, di cui peraltro nessuno sentiva la mancanza, rilasciata da Fornero al *Wall Street Journal (WSJ)* e della frase che ha fatto infuriare la rete, i giornali, i sindacati, i parlamentari, la gente, insomma, tutti.

Ecco la frase incriminata riportata nell'articolo, nella neutrale traduzione automatica di Google: **"Stiamo cercando di proteggere le persone e non i loro posti di lavoro"**, ha detto la signora Fornero, 63 anni. **"Gli atteggiamenti delle persone devono cambiare. Il lavoro non è un diritto; deve essere guadagnato, anche attraverso il sacrificio"**. Inutili le proteste e le precisazioni della Fornero. La rete e i giornali si scatenano: è arrogante e ignorante, ha giurato sulla Costituzione e non la conosce perché lì c'è scritto che il lavoro è un diritto, e così via.

Ma che cosa ha detto veramente Fornero? C'è modo di verificarlo, leggendo **la trascrizione dell'intervista** disponibile accanto all'articolo. Fornero: **....Tutti, non solo i lavoratori, devono capire e cambiare. Inclusi i giovani, che hanno bisogno di sapere che un posto di lavoro non è qualcosa che si ottiene di diritto, ma qualcosa che si conquista, per la quale si lotta e per la quale è anche possibile che si debbano fare dei sacrifici.**

Questa vicenda piccola porta alla nostra attenzione due problemi grandi:

- 1. Che cos'è oggi, soprattutto dopo la riforma, il diritto al lavoro.**
- 2. La pericolosità, per l'informazione, della formazione del giudizio su notizie artatamente semplificate.**

Su questi temi NOTA si impegna a riflettere ancora.
Sandra Linardi

RIFORMA DEL LAVORO • Approvata in Parlamento.

C'è futuro per i giovani?

Giulia Ranciaro

Stiamo seguendo con molto interesse le anticipazioni sulla riforma del mercato del lavoro.

Gli interventi toccheranno tutte le fasi della vita lavorativa dell'individuo con proposte di modifiche che promettono essere di notevole rilevanza. In attesa di capire se l'ASPI (Assicurazione Sociale per l'impiego) sarà veramente una misura per estendere il sussidio a chi perde il lavoro e proviene da un'azienda con meno di 15 dipendenti oppure/anche un modo per ridurre i costi delle procedure di mobilità (molto più generose ma solo per una certa categoria di lavoratori); con atteggiamento positivo e costruttivo guardiamo innanzitutto a ciò che si intende fare per i nostri giovani.

I nostri ragazzi debbono essere i veri protagonisti di questa riforma.

Spesso indicati come generazione privilegiata che ha ricevuto molto (nostra colpa, non loro), accusati di non abbandonare mai le comodità della vita di famiglia, si affacciano a fine studi su

realità lavorative spesso deprimenti ed offensive. Certo ci sono storie a lieto fine, eccezioni d'intelletto, di personalità di volontà e magari di disponibilità di famiglia che, dopo studi brillanti e costosi, diversi stages a stipendio zero ma che fanno curriculum, finalmente a 28 anni circa portano a casa il loro primo stipendio.

Noi pensiamo alla maggioranza dei ragazzi che cercano di entrare nel mondo del lavoro dopo la scuola media superiore o dopo la laurea e che vorrebbero imparare un mestiere e guadagnarsi da vivere.

Qualcuno ha detto che i giovani debbono soffrire e fare sacrifici, ma ci sono veramente le opportunità? Se i posti di lavoro continuano a calare, i contratti a tempo indeterminato sono un'utopia, talvolta gli stages gratuiti non restituiscono formazione, il lavoro saltuario ed in nero è quasi sempre la loro porta d'ingresso, cosa vuol dire soffrire e fare sacrifici? Ci auguriamo che i punti della riforma che riguardano l'occupazione giovanile,



contratti di **apprendistato** e stretto monitoraggio degli abusi dei **contratti a chiamata** e dei **voucher** siano perseguiti e controllati con professionalità e creino opportunità per le nuove forze lavoro che rappresentano il futuro del Paese. □

Torte e gelati
di nostra produzione
Si organizzano rinfreschi

il gelatiere

Via Gramsci, 13
(Zeloфорamagno)
Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02.45482054

Pasticceria mignon
Si prenotano
torte

DISABILITÀ • È nata una nuova associazione.

Noi & Loro

Marina Pillitteri

Noi & Loro: si è affacciato facilmente alla nostra mente e, subito, ci è piaciuto. In un primo momento come simbolo di noi, genitori, e loro, i nostri figli, giovani adulti con disabilità. Poi, man mano che il nostro gruppo si arricchiva di amici e collaboratori, con e senza disabilità, il "Loro" è diventato tutto: sociale, territorio...Noi & Loro, insieme. A lavorare, cercare, progettare, informarci e...lottare, se e quando necessario.

Noi & Loro, in prima battuta, era un gruppo di genitori costituitosi dopo che ci si era ritrovati un po' di volte per parlare dei nostri figli, insieme agli educatori del Progetto di Formazione Autonoma del Distretto.

All'inizio ci siamo occupati di trovare alternative di tempo libero, da affiancare ai loro doveri quotidiani: un tempo libero finalizzato, oltre che al divertimento, alla "educazione" del territorio che, per mezzo di attività integrate, potesse far emergere la "normalità" dei nostri figli, intesa come sana voglia di divertirsi in



compagnia, di mettersi in gioco in mezzo agli altri, di ridere e prendersi in giro a vicenda, di fare squadra quando necessario...pur in tempi e, a volte, modi diversi dai loro coetanei.

Infatti, sono impegnati in un'attività teatrale (sfociata in una bella rappresentazione pubblica) e sta costituendo una squadra di bocce. Ognuno, poi, ha attività personali di tempo libero: pittura, ballo etc.

Man mano che il gruppo si arricchiva con amici nostri o dei nostri figli, ci si accorgeva sempre più che non ci trovavamo soltanto per "dovere" ma anche perché stiamo bene insieme, qualche volta anche davanti ad una pizza o un buon aperitivo.

Ora ci siamo costituiti in Associazione, allo scopo di avere più forza nell'affermare i principi in cui noi, i nostri amici e i nostri figli crediamo e che in

questo momento di crisi, *non soltanto economica*, vogliamo fortemente riaffermare: **solidarietà sociale, con attenzione particolare alle persone con disabilità o più deboli; incentivazione di una coscienza sociale collettiva; creazione di una rete per il benessere sociale; attenzione affinché siano rispettati i principi e i diritti sanciti dalla convenzione ONU sul diritto delle persone con disabilità** e...altro.

Se qualcuno avesse voglia di venire a conoscerci, anche senza impegno, sarà accolto con un sorriso, sia che desideri darci una mano e condividere i nostri scopi sia che, invece, abbia bisogno una mano e voglia un appoggio facendo parte di un gruppo affiatato.

Il nostro indirizzo email è: noi_e_loro@hotmail.com e abbiamo la nostra pagina su Facebook.

Maria Angela (Peschiera B) 349 2589267
Costantina Fedele (Paullo) 339 5399325
Marina Pillitteri (Peschiera B) 333 8273391
Gianfranco Bertuzzi (Pantigliate) 328 2127131
Melina Fortunato (Paullo) 333 1601256



TERREMOTO • La associazioni peschieresi si mobilitano.

Il filo della solidarietà

Nadia Confalonieri - coordinamento GasPeschiera

Le catastrofi naturali, che in Italia non mancano, hanno il "merito" di far emergere le positività che normalmente sono schiacciate dalle notizie 'frivole'.

Il terremoto di maggio non ha fatto eccezione. Numerosi i cittadini (singoli ed in gruppi, peschieresi e non) che hanno risposto positivamente all'iniziativa a sostegno dei 'caseifici danneggiati' promossa da alcune associazioni locali e sostenuta dall'amministrazione comunale: la secolare diatriba 'Grana Padano contro Parmigiano Reggiano' è finita in secondo piano a fronte dell'impegno per sostenere l'economia locale. Sostegno che ha portato alla vendita di 1961 kg. di

Grana Padano, proveniente dal Mantovano, colpito dal sisma anche se meno gravemente dell'Emilia. La vendita è stata effettuata nel mese di giugno, in 2 fasi, inclusa una mattinata presso la Galleria



Borromea. La reperibilità di Parmigiano Reggiano sta invece procedendo a rilento a causa delle difficoltà dei caseifici danneggiati: molte forme si trovano ancora "sepolte" nei magazzini. Volontari della Protezione Civile hanno collaborato alla gestione di un campo che ospitava parte degli sfollati di San Giacomo delle Segnate (Mn). La nascita di un bambino cinese, chiamato Angelo e diventato subito la mascotte ufficiale, ha simboleggiato la volontà di ripresa e di reazione alla calamità. Le lacrime di Ahmed, 10 anni, nel salutare il volontario che partiva dimostravano come il coinvolgimento umano profuso fosse maggiore dell'impe-

DOPO DI NOI • Da una preoccupazione all'altra.

Una legge necessaria

Sandra Linardi

Lil 27 giugno è stata esaminata alla Commissione Bilancio della Camera una legge presentata nel 2008, prima firmataria Livia Turco: "**Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare**".

Si tratta di una legge molto attesa in particolare da tutti quei genitori straordinari con figli disabili, preoccupati soprattutto per il futuro dei loro figli, quando non ci sarà più nessuno che potrà prendersi cura di loro: *Dopo di noi* è infatti il nome di una delle associazioni che li riuniscono.

Per la copertura finanziaria della legge erano previsti 150 milioni di euro dalle entrate dei giochi d'azzardo, ma questa scelta, per una certa indeterminatezza

dell'entrata, ha provocato una nuova sospensione dell'iter legislativo, in attesa di precisazioni sul finanziamento.

Vogliamo anche segnalare le preoccupazioni manifestate dall'Associazione Claudia Bottigelli proprio sul fatto che la copertura per il provvedimento derivi da quella voce di entrata: "*Trovo disdicevole che le risorse per le persone con disabilità vengano affidate al gioco d'azzardo..... Se le persone logorate dalla povertà non giocheranno più d'azzardo che succederà? Io che vivo accanto a una persona con disabilità devo sperare che ci siano persone che continuino a tentare la sorte nel gioco e a volte rovinarsi per poter avere una risposta per il futuro di mia figlia disabile?*"



2000 KG DI GRANA VENDUTO

- **Associazioni e altri soggetti coinvolti** - Protezione Civile, Gas Peschiera, Associazione Punto Cardinale, Associazione ARCI L'isolache-nonc'è, Proloco, Slow Food condotta di Melegnano e Peschiera, Auser Insieme, Banca del tempo di Pantigliate, Genitori Per San Bovio, Amministrazione Comunale, Centro commerciale Galleria Borromea.
- **Prodotto** - Grana Padano proveniente da caseifici danneggiati, stagionatura 16 mesi, acquistato da Latterie Virgilio Mantova, che ne cura stoccaggio e distribuzione.
- **Quantità** - 1961 Kg distribuiti nelle due giornate.
- **Costo all'acquisto** - 19.980 euro.
- **Altri costi** - 237 euro (trasporto 2 viaggi con 3 mezzi - timbro - ricevute numerate).
- **Ricavo dalla distribuzione** - 21.579 euro
- **Margine netto** - euro 1.362, da destinare in sostegno ad un progetto che verrà scelto dai soggetti coinvolti sulla base delle due priorità segnalate dal Sindaco del Comune di San Giacomo delle Segnate: **1. acquistare ed attrezzare dei moduli per le scuole elementari, perché quelle in muratura sono inagibili; 2. acquistare ed installare dei prefabbricati per alcuni cittadini con case in affitto inagibili, che i proprietari non intendono riqualificare.**

Antonella Parisotto

gno 'tecnico' di gestione del campo... E che dire di Giuseppe, 13 anni, triste nel lasciare il campo per raggiungere i parenti sulla Costiera Amalfitana? La vita nel campo si è dimostrata molto dura per la nonnina 92enne, a cui è stata trovata una sistemazione più consona. Il 'filo della solidarietà' che ha unito queste azioni non deve spezzarsi e

si vorrebbe continuare a sostenere queste realtà con azioni durature nel tempo: sia con futuri acquisti dai caseifici che con un sostegno economico alla comunità che ha avuto gli edifici scolastici danneggiati. La cronaca fotografica della vita di San Giacomo e della vendita sono visibili su www.gruppoacquistopeschiera.blogspot.com



QUI A DESTRA LA COPERTINA DELL'ULTIMO NUMERO DELLA RIVISTA. NELLE ALTRE IMMAGINI, ALCUNI MOMENTI DEL CONVEGNO SAVING ENERGY FOR FOOD.



GLOBAL LOCAL • Rinnovabili e produzione alimentare crescono insieme.

Il convegno di BioEcoGeo

Alfredo Raimondo

BioEcoGeo, magazine bimestrale a diffusione nazionale, eccellenza peschierese nel mondo dell'editoria multidisciplinare ambientalista, ha organizzato nell'incantevole contesto del Palazzo dei Giureconsulti di Milano in Piazza Mercanti, il 31 maggio scorso, il convegno "Saving Energy for Food, Energia rinnovabile e produzione alimentare crescono insieme".

L'evento ha avuto il merito di ospitare e mettere a confronto esperti di prestigiose associazioni attive nella promozione dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale con professori universitari ed operatori del settore energetico ed alimentare.

Obiettivo del Convegno è stato quello di proporre e dimostrare fattivamente che **un intreccio virtuoso tra energie rinnovabili e produzione alimentare può contribuire ad una inversione di tendenza del modello di consumo e di sperpero delle risorse del nostro pianeta.**

Punto di partenza degli interventi dei diversi relatori senz'altro il rapporto FAO *Energy-Smart Food for People and Climate*, dove si afferma in modo scientifico e incontrovertibile **la relazione diretta tra produzione alimentare e gas serra.**

Seguendo l'approccio pragmatico e privo di steccati ideologici di BioEcoGeo, durante i lavori sono stati presentati *case history*, esempi virtuosi e funzionanti di risparmio energetico e utilizzo di energie rinnovabili in agricoltura e nell'industria: tra questi, per citarne solo alcuni, lo sfruttamento delle biomasse qua-

li biometano o biogas che utilizzano gli scarti delle attività agricole e zootecniche, e i progetti di intervento nei Paesi del terzo mondo, predati da uno sfruttamento agricolo completamente disinteressato al loro bene, con l'introduzione di tecniche agricole e di utilizzo delle fonti naturali presenti sul territorio a basso impatto ambientale.

La sintesi dei lavori sembra concretizzarsi in un messaggio che è allo stesso tempo monito e indirizzo, enfatizzano Giorgio Saporì e Iris Corberi, rispettivamente direttore e responsabile di redazione della rivista: "Siamo dunque ad un bivio, cibo ambiente ed energia se continueranno ad interagire nell'alveo di una competizione serrata contribuiranno purtroppo al consumo incontrovertibile delle risorse del nostro pianeta. In alternativa se gli attori si indirizzeranno invece verso una cooperazione virtuosa si costituiranno le premesse per una crescita sostenibile. E gli attori sono costituiti dalle imprese e dai consumatori che, in una consapevolezza di ruolo e senza reciproche deleghe, si devono assumere le proprie responsabilità attraverso un agire frutto di una corretta conoscenza e volontà di cambiare i propri stili di produzione e vita".

Da segnalare che il Convegno ha ricevuto **una lettera di apprezzamento dalla FAO e che il logo dello stesso sarà catalizzatore di iniziative e progetti rivolti all'ecosostenibilità nei prossimi mesi.**

Per saperne di più visitate www.bioecogeo.com che pubblicherà un video sui lavori del Convegno. □

SPORT • Si costituisce Sporting Linate Borromeo.

Insieme è meglio

Giuseppe Iosa

Finalmente la fusione tra le società calcistiche Borromeo F.C. e U.S. Sporting Linate c'è stata. È nato un nuovo club, lo **Sporting Linate Borromeo**, che ha tutte le carte in regola per continuare ad offrire ai più giovani la scuola calcio su i due campi di San Bovio e Linate e, per i più grandi, la possibilità di fare un buon agonismo. Peschiera in passato ha avuto prime squadre che hanno militato in campionati importanti, ultimamente abbiamo assistito ad una emorragia di giovani che lasciavano le squadre cittadine per militare in club che permettevano campionati più impegnativi. Attendiamo anche che il Peschiera Calcio possa, in tempi brevi, fondersi nella nuova società

calcistica e in futuro vedere la nascita di una nuova realtà che potrebbe chiamarsi "Città di Peschiera", così come già avvenuto anni fa a Segrate con la nascita di Città di Segrate. NOTA da sempre è favorevole ad una aggregazione delle società sportive del territorio. Abbiamo anche auspicato, come ribadito nel numero 20, la nascita di una Polisportiva che possa unire tutti gli sport praticati nella nostra città. Tocca all'Amministrazione comunale, ora, dare un forte impulso affinché si risolvano gli anosi problemi che impediscono che anche a Mezzate si possa giocare al pallone seriamente, divertendosi e offrendo ai giovani della frazione la scuola calcio. È necessario che l'Amministrazione comu-

nale sottoscriva accordi pluriennali con le società di calcio per la gestione dei campi, garantisca trasferimenti sicuri e continuativi e intervenga efficacemente per ammodernare le strutture: impianti elettrici a norma, spogliatoi adeguati e docce con acqua calda continuativa, illuminazione e manutenzione straordinaria dei campi. L'attuale Giunta, in sostanza, deve abbandonare lo sperpero di risorse in iniziative velleitarie e solo d'immagine con cui spera di recuperare quel consenso perso per l'incapacità nel trovare soluzioni. In un momento di riduzione degli investimenti pubblici è fondamentale fare scelte privilegiando progetti duraturi e di qualità, evitando iniziative costose e di facciata solo per raccogliere consensi elettorali. È giunto il momento di impegnarsi in modo serio e responsabile, abbandonando la politica degli annunci, molto cara al nostro sindaco, in modo tale che un settore così importante e strategico come quello dello sport, possa avere le risorse necessarie per promuovere una sana cultura e un sano stile di vita per i nostri giovani e meno giovani concittadini. □



LE MAGLIE E I COLORI CHE NON SI VEDRANNO PIÙ. COME SARANNO LE NUOVE CASACCHE DEL NEONATO SPORTING LINATE BORROMEIO?



Fuori dai luoghi comuni

RISTORANTE I FONTANILI

Vi aspettiamo per organizzare il vostro banchetto di battesimo, comunione, cresima, anniversario di nozze, compleanno, festa di laurea e personalizziamo le vostre esigenze per menu di nozze.

via Bruno Buozzi 4 - 20068 Peschiera Borromeo c/o Country Hotel Borromeo

Per informazioni: telefono 02.5475438 e-mail ristorante@ifontanili.com sito internet www.ifontanili.com

E IO C'ERO! • Cronaca di un concerto indimenticabile.

Bruce Springsteen infiamma San Siro

Cecilia Surano

Sono già le sette passate, l'inizio del concerto è previsto per le otto... arrivo trafelata allo stadio, afferro al volo un untissimo panino con salamella e lo tranquillo mentre arranco fino al terzo anello. A fatica prendo posto in "piccionaia", ovviamente lo stadio è già bello pieno... forse io e Bruce siamo gli

ultimi ad arrivare! Mentre mi riprendo, inizio a guardarmi intorno, la vista da lassù non è niente male, si vede anche la Madonna; il pubblico è composto da gente di ogni età, dai bambini fino alle signore non più giovanissime, ma ecco che sulle note di Sergio Leone parte un boato assordante! L'atmosfera si surriscalda, la gente si alza in piedi, i componenti della band, come piccole formichine, avanzano sul palco e, preso possesso degli strumenti, attaccano *We take care of our own*... e poi eccolo, il Boss in persona finalmente entra in scena, carico e travolgente, l'energia che trasmette mi costringe a dimenarmi come una pazza per tutto il concerto, anche se, confesso, metà dei brani mi erano prima d'ora sconosciuti.

Bruce è irrefrenabile, macina chilometri su e giù per quel lunghissimo palco, stringe le mani tese dei fans più sfegatati delle prime file e sembra quasi che li saluti uno per uno come se fossero i suoi amici di sempre. Offre un tenero siparietto quando tira sul palco una bambina e con lei accenna *Waitin' on a sunny day*, tenendola per mano ed incoraggiandola con fare paterno (e io lo guardavo con certi occhi da triglia...); raccoglie cartelli e striscioni e li esibisce orgoglioso a tutto il



UNA BELLA IMMAGINE SCATTATA DA CECILIA CON IL SUO CELLULARE.

pubblico, alterna l'adrenalina del rock più incalzato alle note più toccanti delle sue *ballad*, si improvvisa ogni tanto ballerino con qualche movenza un po' scomposta. Prima di intonare *Jack of all trades* accompagnandosi al piano (un momento da pelle d'oca) dedica un pensiero anche ai terremotati dell'Emilia e a chi, in Italia come in America, sta affrontando tempi difficili per colpa della crisi economica.

I brani si susseguono uno dopo l'altro senza interruzioni, è il primo concerto a cui assisto in cui non sento urlare cose del tipo "biiiiis, fuori fuori...": non ce n'è bisogno, il Boss non molla mai e si regala per più di tre ore e mezza con l'entusiasmo di un ventenne al suo primo concerto. Nei suoi occhi si legge la felicità di un bambino in un negozio di giocattoli, e questa felicità la fa provare anche a noi tutti 70.000, che, tra poco, spente le luci di San Siro, ce ne torneremo a casa pronti per una nuova giornata di stress, malumori e bollette da pagare. Ma intanto siamo qui a urlare a squarciagola e a goderci la magia di una serata indescrivibile, grazie **BOSS!** □

UN LUOGO, UNA STORIA • Memorie della nostra città.

Ai Caduti di Zelofoamagno

Claudio De Biaggi

Alla cappelletta dedicata alla Madonna di Caravaggio, situata sul luogo dell'antico cimitero di Zelofoamagno, si arriva percorrendo la via omonima. I passanti distratti spesso non ci fanno caso, ma al suo interno, accanto all'immagine sacra, una piccola lapide ricorda i concittadini morti nella seconda guerra mondiale. Venne inaugurata il 4 novembre 1969, anniversario della vittoria nella prima guerra mondiale.

"Zelofoamagno ai suoi caduti in guerra", è scritto in alto sulla lastra di marmo, e accanto ai nomi è inciso il luogo in cui



morirono: Bruno Gavardi e Giulio Spelta in Africa; Arturo Airoldi e Antonio Ferrari in Grecia; Luigi Sironi ed Emilio Lucca in Russia; Giuseppe Grassi in Austria e Luigi Ferrari in Germania. Si tratta di militari morti sui fronti di guerra in Africa Orientale, oppure nello scenario europeo durante il secondo conflitto mondiale. Difficile ricostruire il luogo e la data esatta in cui trovarono la morte nell'adempimento del proprio dovere.

L'ultimo nome, invece, quello di Emilio Garlaschè, porta accanto una data: 25 aprile 1945. Di lui possiamo raccontare qualcosa di più. Garlaschè era un agricoltore, nato il 28 settembre 1923 a Peschiera Borromeo dove abitava. In verità venne ucciso il 26 aprile, colpito da una raffica di mitraglia tedesca sul viale dell'Aviazione all'altezza di Monluè. Viaggiava con altri due amici a bordo di una *Fiat Topolino*, sventolando festosi il tricolore mentre si dirigevano alla sede milanese del Partito Liberale. Una pattuglia di tedeschi appostata sul viale Forlanini, all'altezza del ponte sul fiume Lambro, aprì il fuoco contro l'auto che sovrappungeva, uccidendo Emilio Garlaschè e Gianfranco Guzzeloni, mentre il conducente della vettura, Luigi Chiappa di Zelofoamagno, rimase illeso e si salvò gettandosi nella scarpata del fiume.

Davvero una tragica fine per i due giovani: festeggiavano la fine della guerra e la libertà riconquistata, fiduciosi in un migliore avvenire. Non sapevano che una pallottola nemica li aspettava dietro l'angolo. □

LIBRI • I consigli di Nota.

Credere e conoscere

Giuseppe Iosa

Il cardinale Carlo Maria Martini non ha certo bisogno di presentazioni. Ignazio Marino è un chirurgo di fama mondiale e senatore del Partito Democratico. Si conoscono da tempo e hanno avuto modo di incontrarsi, parlarsi e condividere temi e riflessioni in diverse occasioni. "Credere e conoscere" è un libricino di un'ottantina di pagine, piccolo ma denso di contenuti. Scritto sotto forma di dialoghi, strumento amato da Martini, affronta temi etici legati alla vita, ad iniziare dal concepimento fino alle unioni civili, passando per problematiche come la sessualità e la procreazione assistita. Premessa del libro: nessuno ha ricette preconfezionate ed è necessario muoversi con la giusta cautela rispettando le sensibilità di ciascuno. Forse per questo *Credere e conoscere* andrebbe letto con calma, centellinando le pagine. Dai dialoghi tra il pastore aperto al dialogo e l'uomo di scienza prestatosi alla politica esce un'occasione di riflessione sui temi del nostro vivere e su quelli che sono, per molti cittadini, diritti civili ancora da conquistare. Le unioni di fatto, per esempio, tra persone dello stesso sesso o non sposate. Ma ancora la possibilità di ricorrere a tutte quelle tecniche che la scienza, frutto della sapienza dell'uomo e dell'intelligenza donatagli da Dio, mette a disposizione affinché molte coppie possano avere un figlio. I dialoghi hanno il pregio di coinvolgere il lettore negli argomenti trattati. Sfolgiando le pagine si ha l'impressione di partecipare alle conversazioni. Mai un argomento viene affrontato con la chiusura del dogma né banalizzato con un relativismo usa e getta, che non tiene conto della parte più interna di noi che cerca l'assoluto: la vita, la morte, l'amore, la sessualità e il senso del nostro fine ultimo. Martini ha il coraggio, grazie ad una profonda fede e ad un'intensa spiritualità, di affrontare temi complessi: il celibato dei sacerdoti, l'omosessualità, le problematiche del fine vita, del testamento biologico e dell'eutanasia. Marino dimostra che la politica sana è frutto di passioni, ideali, cuore e ragione. Il libro conferma che sui grandi temi civili ed etici il dialogo è necessario ed è possibile trovare una sintesi se si ha la volontà di confrontarsi. □

Carlo Maria Martini
Ignazio Marino
Credere e conoscere



La chiusura apertistica della Chiesa e delle religioni, di fronte agli inevitabili cambiamenti legati al progresso della scienza e della tecnica, non è mai stata di grande utilità.

CREDERE E CONOSCERE
DI CARLO MARIA MARTINI
E IGNAZIO MARINO.
EINAUDI, 2012.
PAGINE 84, 10 EURO.

"Dal 1966"

Reginella

Calzature Abbigliamento

Via Gramsci, 2/B
20068 Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02.55302524

Nota@basedemocratica.it

Aspettiamo i vostri consigli, segnalazioni e commenti.



BELLARIA

C'è verde e verde

Dalla primavera di quest'anno si può notare un forte contrasto tra la manutenzione del verde privato e quella del verde pubblico. Dietro ai cancelli dei condomini l'erba è sempre curata, nei parchi invece cresce alta: sembra proprio che, tra un taglio e l'altro, ci sia stato un allungamento dei tempi. Stessa situazione negli spazi verdi ai bordi della nuova strada di collegamento con il centro commerciale. Vicino a quest'ultimo l'erba viene rasata regolarmente e, di recente, lungo la carreggiata sono state interrate piantine basse che migliorano il colpo d'occhio e il decoro della zona. Verso Bellaria invece, dalla fine dei lavori che risale ormai a un paio di mesi fa, le erbacce non sono ancora state eliminate né tantomeno tagliate. Sarà così perché anche qui, la parte curata è gestita dai privati e quella abbandonata è gestita dal Comune?

Antonio Fabiani



ZELO

Investire nella solidarietà

Da quasi due anni Peschiera ha una "Bottega equosolidale": è in via Matteotti 18/6. Nel locale, messo gratuitamente a disposizione dalle ACLI, una ventina di volontarie assicurano, a turno, l'attività del punto vendita dando continuità all'idea nata da quattro nostre concittadine. Tramite questa forma di vendita che, è bene precisarlo, non ha scopo di lucro, vengono proposti prodotti dei più noti marchi del commercio solidale, *Altro Mercato* e *Equo Mercato*, si aiutano associazioni locali operanti in Africa, *Vivimondo* di Pantigliate e *Amici del terzo mondo* di Peschiera o operanti sul territorio in ambiti di particolare bisogno, come *Fede e luce* (assistenza ai disabili) e la comunità di Don Chino di S. Giuliano (recupero dei tossicodipendenti), vendendo su prenotazione generi alimentari da loro prodotti attraverso il "Gruppo alimentare alle cascine" che è parte della comunità stessa. Per la nostra città, oltre all'acquisto, un'altra opportunità d'impegno solidale, il volontariato.

Antonio Fabiani



MEZZATE

I cittadini ci segnalano

Una attenta cittadina ci segnala la necessità di rinnovare e potenziare il patrimonio arboreo della nostra città. Denuncia inoltre l'evidente inadempimento su questo tema della giunta Falletta. E tra gli esempi di questa insensibilità manifesta cita lo stato di abbandono in cui versa la ciclabile Mezzate - Idroscalo a solo tre anni e mezzo dalla sua realizzazione. È utile

sapere che questa amministrazione non solo non ha installato l'impianto di illuminazione previsto nella ciclabile che collega la città all'idroscalo, ma si è anche "dimenticata" di eseguire la piantumazione prevista. Tra l'altro, nel 2008, l'Ente Agricolo Parco Sud aveva autorizzato la realizzazione del tratto ciclabile di via Turati ponendo come vincolo-prescrizione la piantumazione di alberi, indicando anche l'elenco delle specie da impiantare. Abbiamo quindi presentato un'interpellanza

con la richiesta della piantumazione arborea prevista a Peschiera e un'altra indirizzata per conoscenza al Parco Agricolo Sud Milano in cui chiediamo sia il completamento dei lavori e delle piantumazioni che l'esecuzione degli interventi di ordinaria manutenzione e pulizia della ciclabile. È possibile leggere le nostre interpellanze su www.selpeschiera.it e www.basedemocratica.it. Aspettiamo le vostre proposte e segnalazioni!

La redazione di Nota

MEZZATE

In barba ai cittadini

Il sindaco Falletta sta cercando di fare cassa in tutti i modi, in barba alle esigenze dei cittadini e agli impegni già sottoscritti. Non gli è bastato monetizzare i posti dell'asilo nido aziendale Microsoft, ora è la volta del **centro civico di Mezzate**. Nonostante la convenzione firmata a suo tempo, il referendum per definirne l'utilizzo, la necessità della frazione di spazi sociali e di aggregazione, il sindaco preferisce incassare. Così questo spazio nato per essere messo a disposizione della comunità, pronto ormai da anni, ma ancora non acquisito da questa giunta, rischia di **svanire nel nulla**. E siamo alle vie legali, con inevitabili spese a carico della collettività, anche su questo.

Enrica Colombo



SAN BOVIO

Quando ce la CAVERemo?

Nelle ultime settimane i cittadini di San Bovio stanno assistendo alla resurrezione delle cave o meglio del traffico pesante ad esse collegato. Dalla prima cava, benché le attività estrattive, per quel che si vede, siano ferme da tempo, **sono ripresi i viaggi dei camion che attraversano con la solita polverosa allegria le strade di San Bovio**.

Infatti della "nuova strada delle cave", che secondo le esternazioni dell'assessore De Micheli doveva essere finita più di due anni fa, non c'è la minima traccia, come è evidente a tutti. Ancora un anno fa il sindaco annunciava su *7giorni*

che dopo la Conferenza dei Servizi del 5 aprile 2011, si era ottenuto il risultato di "risolvere l'annoso problema dei mezzi pesanti provenienti dalle cave di Pioltello..." e il suo assessore De Micheli, si dichiarava "molto soddisfatto del risultato raggiunto, un'altra promessa elettorale del sindaco Falletta mantenuta".

Non è così: la strada non c'è, il problema non è risolto, il risultato non è stato raggiunto, la promessa non è stata mantenuta.

Perché le decisioni prese nella Conferenza dei servizi si concretizzino in tempi "umani", gli organismi interessati devono esercitare costantemente attività di stimolo e di controllo, e il comune di Peschiera Borromeo è il primo interessato. Il nostro sindaco invece ci dice, rispondendo a una nostra interpellanza, che "conclusa la conferenza dei servizi il nostro comune avrà terminato la sua opera".

Con buona pace delle attese dei cittadini.

Sandra Linardi



BETTOLA

Case popolari di via Matteotti 23

Alcuni residenti delle case popolari di via Matteotti 23 ne hanno segnalato lo stato di degrado: topi nei garage, scale al buio e giardini poco curati. Ho fatto un giro, non è stato necessario salire ai piani o scendere nei garage: è bastato guardare il cortile, i corridoi di collegamento tra i palazzi e l'androne di una scala. Si nota la mancanza di manutenzione e si prova un senso di abbandono. Nell'androne muri rovinati, un vetro rotto rattoppato alla meglio con nastro adesivo parzialmente scollato dal tempo, grosse schegge a penzolari. All'esterno buche nell'asfalto e il cancello pedonale sempre aperto. Negli anni '80 il noto architetto Guido Canella basò il progetto sulla luce e sugli spazi comuni; poteva essere un esempio, invece la scarsa manutenzione e gli interventi improvvisati hanno portato ad una situazione di semi-abbandono. Sono beni comuni che vanno curati, dove vivono persone alle quali gli enti pubblici hanno il dovere di assicurare condizioni di vita decorose.

Antonio Fabiani

CONVIENE

ipercoop

TV LED 32"
MYTV TE32

199,00 €

Anziché 289,00 €

Risoluzione: HD Ready.
Contrasto: 1.000.000:1.
Classe efficienza energetica: B.
Connessioni: Scart, HDMI, AV,
Component, VGA, USB.

**SCONTO
31%**



input/TORINO

COOP LOMBARDIA

DAL 19 LUGLIO AL 1 AGOSTO 2012

Galleria Borromea
SHOPPING CENTER

Via della Liberazione, 8
20068 Peschiera Borromeo (MI)

Cari amici di **nota**



Grazie!

Grazie per aver partecipato, il 5 luglio al ristorante *I Fontanili*, alla cena che abbiamo organizzato per salutarvi, augurarvi buone vacanze e per scambiare con voi qualche parere sulle vicende del nostro Paese.

Grazie perché NOTA non potrebbe vivere senza il vostro sostegno costante, la vostra collaborazione anche alla realizzazione del giornale e la partecipazione alle nostre cene di autofinanziamento.

Il nostro tempo, il nostro lavoro e il nostro entusiasmo da soli non basterebbero.

Vi ricordiamo che NOTA tornerà a settembre, quando riprenderanno anche gli incontri del sabato mattina al gazebo di via Matteotti, angolo via Moro, vicino al mercato.

Buone vacanze a tutti.

Vi ricordiamo che nei nostri siti www.basedemocratica.it e www.selpeschiera.com non solo potete trovare tutti i numeri di NOTA, ma sono anche riportati tutti i documenti ufficiali che testimoniano puntualmente quanto scriviamo sul giornale.